

VirtusCinema

BROTHERS

BACIAMI
ANCORA

AVATAR

TRA LE
NUVOLElanternaMagica
Italy culture cinema

5-6 MARZO

12-13 MARZO

19-20 MARZO

26-27 MARZO



Anno
2009
Durata
140'
Origine
Italia
Regia
Gabriele Muccino
Cast
Stefano Accorsi
Vittoria Puccini
Pierfrancesco Favino
Claudio Santamaria
Soggetto e
Sceneggiatura
Gabriele Muccino
Fotografia
Arnaldo Catinari
Musiche
Paolo Buonvino
Montaggio
Claudio Di Mauro
Scenografia
Eugenia F. Di Napoli
Produzione
Domenico Procacci per
Fandango
in collaborazione con
Mars Films e Medusa
Distribuzione
Medusa

Quarant'anni e sentirli! Se dopo *L'ultimo bacio* dieci anni fa il regista Gabriele Muccino era stato accusato di aver voluto portare sul grande schermo le storie generazionali dei trentenni italiani di turno, la certezza che anche il suo sequel, *Baciami ancora*, sarà subissato da nuove querelle sociologiche è quasi da pronostico calcistico della domenica mattina. Ma se è vero che la pellicola che aprì gli occhi agli spettatori sul punto della situazione negli anni 2000 li lasciava forse disorientati dalla patina così spietatamente realistica della sceneggiatura, non si potrà negare che gli stessi adesso dovranno asciugare le ciglia per l'emozione. Muccino mette in scena un melodramma in cui il confronto con la realtà e l'urgenza dei sentimenti sono elaborati con una tensione perfino dolorosa. L'esistenza dei nostri tempi è diventata la resistenza ai nostri tempi: la crisi nazionale, più volte citata senza neanche tanti ammiccamenti, si riflette sulle fragili psicologie dei protagonisti, non più confuse sagome ombrose di italiani medi che si perdono tra i più intimi squilibri e le più bieche incertezze bensì personaggi delineati chirurgicamente, e ne svilisce le energie restituendole in crisi dei sentimenti.

Pur virando intorno al binomio cuore-amore, *Baciami ancora* dilata la sua dimensione centrale approfondendo quella delle paure e dei desideri irrazionali che minano le precarie stabilità del nostro secolo e della nostra società con un cinismo tipico della commedia all'italiana e con una sensibilità morbida ma mai burrosa, che evita le trappole del sentimentalismo facile su cui le prime opere avevano incespicato. Dimenticati i teatrini e il campionario di strilla nevrotiche e gridolini isterici, *Baciami ancora* capovolge le relazioni "pericolose", ma non ne inverte le tendenze, al contrario le avvalorà nel

segno dell'attualità, del sapore amaro su cui un popolo come il nostro riesce perfino a ridere. E Muccino sa farci ridere a volontà grazie a una scrittura più matura, che si ritaglia uno spazio più intenso con le psicologie dei personaggi.

Le pulsioni d'amore e di morte che si snodano in questa tragicommedia umana non sono più affidate a prevedibili intoppi narrativi: *Baciami ancora* è probabilmente il film più rischioso che Muccino potesse realizzare proprio perché espone i suoi personaggi a un prolungamento che, scavando nell'anima, ne mette a nudo i pregi e le debolezze. Carlo non è più l'uomo che allo stallo dei 30 ha una scappatella con una liceale, ma è un padre responsabile con compagna al seguito. Giulia non è più la fredda calcolatrice che controlla e pianifica la vita coniugale, ma è una donna che ascolta i suoi istinti e cede alla sua passione. La coppia Marco-Veronica rispecchia quella formata da Carlo e Giulia all'inverso: la maternità diventa infatti la causa dei mali e complica le carte in tavola. La storia di Paolo vela di malinconia la vibrante seconda parte del film, ma dimostra una notevole abilità di unire tinte forti e di segno opposto senza limitare lo stile visivo, senza renderlo discontinuo.

La maturità espressiva del regista è notevole: Muccino esibisce un linguaggio visivo poco familiare all'odierno cinema italiano, con inquadrature che guadagnano spazio mentre i protagonisti, a una certa distanza, soffrono per le loro claustrofobiche ansie. A tale destrezza si somma la capacità di riunire un cast che conferma alcuni dei migliori attori italiani del cinema contemporaneo, tra cui spiccano un Pierfrancesco Favino esilarante e alleniano, uno strepitoso Claudio Santamaria e la matura Valeria Bruni Tedeschi, capace d'incantare il pubblico con un naturalismo superlativo.

La prossima settimana:**Avatar**

Di James Cameron, con Sam Worthington, Sigourney Weaver

Jake Sully, un marine costretto su una sedia a rotelle, accetta di trasferirsi sul pianeta Pandora per esplorare il pianeta mediante un Avatar, un essere simile in tutto e per tutto ai nativi che può essere 'guidato' dall'umano. Pandora è però anche un enorme giacimento di un minerale prezioso, così che uomini d'affari avidi e militari si trovano uniti nel tentativo di spoliare il pianeta. Ma gli indigeni Na'vi non hanno alcuna intenzione di farsi colonizzare.

Il più grande successo cinematografico di tutti i tempi è un'opera capace di fondere spettacolarità e messaggio, avventura e riflessione. Un film imperdibile.

PROIEZIONE IN 2D

